

# VILLEGIARDINI

18 MAGGIO 2024  
€ 5,90 (ITALIA)

UN **RIFUGIO** CON **VISTA**  
SULLA **BAIA DI SAN FRANCISCO**

Ode alla bellezza  
nel **Ninfeo di Villa Litta**

Una **raffinata dimora**  
tra i **colli fiorentini**

Il **giardino d'autore** firmato  
**CARBO Landscape Architecture**

Le **rose** di  
**Gabriele d'Annunzio**

With English texts

A **MODERN RETREAT** WITH **VIEWS**  
OVER THE **SAN FRANCISCO BAY**

Ode to beauty in the  
**Nymphaeum of Villa Litta**

A **refined abode**  
amid the **Florentine hills**

The **designer garden** by  
**CARBO Landscape Architecture**

The **roses** of **Gabriele d'Annunzio**



# LE STAGIONI DEL GIARDINO

di Kristian Buziol



Foto © Dario Fusaro

## Alberi, una scelta decisiva

**N**el processo della progettazione del giardino, ogni dettaglio, dalla scelta dello stile alla definizione delle forme, degli spazi e dei volumi, gioca un ruolo cruciale. Ultimata questa fase, il passo successivo è la selezione delle piante. È qui, nell'arte di plasmare l'ambiente con alberi maestosi, arbusti rigogliosi e fioriture incantevoli, che prende forma la magia del giardino. È importante tenere presente che in un giardino sono sempre presenti tre livelli di vegetazione: alberi, arbusti ed erbacee e graminacee. Gli alberi sono il punto di partenza essenziale, poiché determinano una parte significativa della fisionomia del giardino.

Per questo motivo, la mia prima considerazione nella loro scelta è l'armonia con l'ambiente naturale circostante. Presto particolare attenzione a scegliere quelli con un portamento simile o che si fondono in modo omogeneo per creare un aspetto piacevole e coerente. In secondo luogo individuo i punti focali e decido dove posizionare gli alberi. Quando devo nascondere viste o architetture poco interessanti o non desiderate, utilizzo schermature di alberi disposti in filari oppure esemplari unici di dimensioni adeguate per distogliere

l'attenzione dal contesto. Valorizzo, inoltre, gli scorci più belli incanalando lo sguardo attraverso posizionamenti accuratamente studiati così da massimizzare l'effetto visivo. Nella fase di selezione, è essenziale tenere conto delle dimensioni che ogni albero raggiungerà a maturità e rapportarle all'ampiezza del giardino. Si è soliti suddividere gli alberi in tre classi di grandezza: alla prima appartengono quelli che, a maturità, superano i 20 metri di altezza, quali faggi, tigli, platani, querce, frassini, Ginkgo biloba, noci, pioppi, bagolari, *Liriodendron tulipifera*, *Liquidambar styraciflua*, *Styphnolobium japonicum* e gran parte delle conifere che quindi possono essere ragionevolmente messi a dimora solo in contesti molto ampi. Alla seconda appartengono quelli che hanno un'altezza compresa tra i 10 e i 20 metri, mentre alla terza quelli che sono alti meno di 10 metri. In giardini che non superano i 2.000 metri quadrati di superficie mi oriento verso alberi che appartengono alle ultime due classi: *Cercidiphyllum japonicum*, *Parrotia persica*, *Zelkova carpinifolia* o *Z. serrata*, carpini, *Cercis siliquastrum* per la seconda e *Lagerstroemia indica*, vari *Amelanchier*, *Crataegus*, meli e ciliegi da fiore per la terza, come piccoli alberi.

Considero quindi le condizioni pedoclimatiche, che sono cruciali per determinare quali piante possono prosperare in un ambiente. In una fase successiva, mi focalizzo sugli aspetti estetici, valutando la forma delle chiome, la consistenza e il tipo di fogliame, deciduo o sempreverde, e le fioriture, senza trascurare il tipo di corteccia, le cui texture, desquamazioni e colori possono contribuire in modo



Foto © Dario Fusaro

significativo ad arricchire l'aspetto complessivo della pianta. Infine, ma di primaria importanza, mi affido sempre a fornitori di alta qualità per l'acquisto degli alberi. Troppo spesso si sottovaluta l'importanza del modo in cui vengono coltivati, delle potature di formazione a cui sono sottoposti, dei trapianti che hanno subito e della loro assenza di difetti. Questi sono elementi fondamentali per garantire la salute e la longevità degli alberi e per il successo di un giardino sano, rigoglioso e che duri nel tempo. ●

**Trees, a crucial aspect.** In the garden design process, every detail, from selecting the style to defining shapes, spaces, and volumes, plays a crucial role. Once this phase is completed, the next step is the selection of plants. It is here, in the art of shaping the environment with majestic trees, lush shrubs, and enchanting blooms, that the magic of the garden takes form. It's important to bear in mind that gardens always consist of three levels of vegetation: trees, shrubs, and herbaceous perennials and grasses. Trees are the essential starting point, as they determine a significant part of the design of the garden. For this reason, my primary consideration in their selection is harmony with the surrounding natural environment. I pay particular attention to choosing those with a similar habit or that blend seamlessly to create a pleasant and cohesive appearance. Additionally, I identify focal points and determine where to place the trees. When I need to conceal uninteresting or unwanted views or architecture, I utilize screening trees arranged in rows or single specimens of appropriate size to divert attention from the context. Moreover, I enhance the most beautiful views by channeling the gaze through carefully

**Kristian Buziol** è un garden designer con una grande passione per la natura che va oltre gli aspetti strettamente professionali. È diventata, dopo gli studi di agraria, una dedizione totale che lo ha spinto a viaggiare in tutto il mondo per studiare e conoscere da vicino i giardini più belli e a continuare ad aggiornarsi, approfondendo i vari aspetti legati alla sua professione e alle piante, soprattutto agli alberi, che studia da anni. Nel corso della sua carriera ha realizzato oltre 500 progetti nei quali la scelta delle piante è sempre frutto di una prospettiva consapevole per integrarsi perfettamente al contesto.

**Kristian Buziol** is a garden designer with a great passion for nature that goes beyond professional aspects. After studying agronomy, it has become a total addiction that led him to travel the world to study and visit the most beautiful gardens, and to keep updated, deepening his knowledge about planting and plants, especially trees, which he has been studying for years. Over the course of his career, he has realised more than 500 projects in which the choice of plants is always the result of a conscious approach to integrate them perfectly into the landscape.

studied positions to maximize the visual effect. During the selection phase, it's essential to consider the mature size of each tree and relate it to the breadth of the garden. Trees are typically categorized into three size classes: the first includes those that, at maturity, 65 feet in height, such as beech, lime, plane trees, oaks, ash, Ginkgo biloba, walnut, poplar, hackberry, *Liriodendron tulipifera*, *Liquidambar styraciflua*, *Styphnolobium japonicum*, and most conifers; all of them therefore can reasonably be planted only in very spacious settings. The second class includes those with a height between 33 and 65 feet, while the third includes those less than 33 feet tall. In gardens not exceeding half an acre in size, I lean towards trees belonging to the latter two classes: *Cercidiphyllum japonicum*, *Parrotia persica*, *Zelkova carpinifolia* or *Z. serrata*, hornbeams, *Cercis siliquastrum* for the second, and *Lagerstroemia indica*, various *Amelanchier* species, *Crataegus*, apple, and flowering cherry trees for the third, as small trees. Next, I consider the pedoclimatic conditions, which are essential in determining which plants can thrive in an environment. In a subsequent phase, I focus on aesthetic aspects, evaluating the shape of the canopy, the texture and type of foliage, deciduous or evergreen, and flowering, without neglecting the type of bark, as its textures, peelings, and colours can significantly enrich the overall appearance of the plant. Last, but of primary importance, I always rely on high-quality suppliers for tree purchases. Too often, the importance of how they are cultivated, the training pruning they have received, the transplantations they have undergone, and their lack of imperfections is underestimated. These are fundamental elements to ensure the health and longevity of trees and the success of a healthy, lush garden that stands the test of time. ■